

DIOCESI DI CAMPOBASSO - BOIANO

**RENDICONTO
RELATIVO ALLA EROGAZIONE
DELLE SOMME ATTRIBUITE ALLA DIOCESI
DALLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
EX ART.47 DELLA LEGGE 222/1985
PER L'ANNO 2020**

Il presente 'Rendiconto' deve essere inviato alla Segreteria Generale della C.E.I.
entro il 30 giugno 2021, ai sensi della determinazione approvata dalla XLV
Assemblea Generale (9-12 novembre 1998).

EROGAZIONE DELLE SOMME DERIVANTI DALL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF PER L'ESERCIZIO 2020

1 ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE

A. ESERCIZIO DEL CULTO

1. arredi sacri e beni strumentali per la liturgia	9.996,34
2. promozione e rinnovamento delle forme di piet� popolare	284,12
3. formazione operatori liturgici	127,70
4. manutenzione edilizia di culto esistente	22.132,00
5. nuova edilizia di culto	0,00
6. beni culturali ecclesiastici	22.170,00

54.710,16

B. CURA DELLE ANIME

1. curia diocesana e attivit� pastorali diocesane e parrocchiali	260.294,84
2. tribunale ecclesiastico diocesano	10.810,00
3. mezzi di comunicazione sociale a finalit� pastorale	46.301,21
4. formazione teologico pastorale del popolo di Dio	89.500,03

406.906,08

C. SCOPI MISSIONARI

1. centro missionario e animazione missionaria delle comunit� diocesane e parrocchiali	0,00
2. volontari missionari laici	0,00
3. sacerdoti fidei donum	2.270,00
4. iniziative missionarie straordinarie	0,00

2.270,00

D. CATECHESI ED EDUCAZIONE CRISTIANA

1. oratori e patronati per ragazzi e giovani	2.650,00
2. associazioni e aggregazioni ecclesiali per la formazione dei membri	5.211,50
3. iniziative di cultura religiosa	461,30

8.322,80

a) TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL 2020 472.209,04

RIEPILOGO

TOTALE DELLE SOMME DA EROGARE PER L'ANNO 2020	480.891,21
A DEDURRE TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO 2020 (fino al 31/05/2021)	472.209,04
DIFFERENZA	8.682,17
Altre somme assegnate nell'esercizio 2020 e non erogate al 31/05/2021 (da riportare nel rendiconto assegnazioni 2021)	8.682,17
INTERESSI NETTI del 30/09/2020;31/12/2020 e 31/03/2021 (al netto di oneri bancari fino al 31/05/2021)	0,00
ASSEGNI EMESSI O BONIFICI EFFETTUATI MA NON ANCORA CONTABILIZZATI NELL'E/C	4.000,00
SALDO CONTO CORRENTE E/O DEPOSITO TITOLI AL 31/05/2021	12.682,17

2 INTERVENTI CARITATIVI**A. DISTRIB. AIUTI A SINGOLE PERSONE BISOGNOSE**

1. da parte delle diocesi	30.000,00	
2. da parte delle parrocchie	5.000,00	
3. da parte di altri enti ecclesiastici	5.000,00	
		40.000,00

B. DISTRIB. AIUTI NON IMMEDIATI A PERSONE BISOGNOSE

1. da parte della Diocesi	2.000,00	
		2.000,00

C. OPERE CARITATIVE DIOCESANE

1. in favore di famiglie particolarmente disagiate - direttamente dall'Ente Diocesi	10.500,00	
2. in favore di famiglie particolarmente disagiate - attraverso eventuale Ente Caritas	65.282,16	
3. in favore di categorie economicamente fragili (quali precari, disoccupati e giovani in cerca di lavoro) - direttamente dall'Ente Diocesi	4.500,00	
4. in favore di categorie economicamente fragili (quali precari, disoccupati e giovani in cerca di lavoro) - attraverso eventuale Ente Caritas	6.250,30	
5. in favore degli anziani - direttamente dall'Ente Diocesi	0,00	
6. in favore degli anziani - attraverso eventuale Ente Caritas	500,00	
7. in favore di persone senza fissa dimora - direttamente dall'Ente Diocesi	0,00	
8. in favore di persone senza fissa dimora - attraverso eventuale Ente Caritas	34.965,01	
9. in favore di portatori di handicap - direttamente dall'Ente Diocesi	0,00	
10. in favore di portatori di handicap - attraverso eventuale Ente Caritas	500,00	
11. per la prevenzione della devianza adolescenziale e della prostituzione - direttamente dall'Ente Diocesi	0,00	
12. per la prevenzione della devianza adolescenziale e della prostituzione - attraverso eventuale Ente Caritas	15.659,30	
13. in favore di immigrati, rifugiati e richiedenti asilo - direttamente dall'Ente Diocesi	0,00	
14. in favore di immigrati, rifugiati e richiedenti asilo - attraverso eventuale Ente Caritas	35.000,00	
15. per il recupero delle vittime della tratta di esseri umani - direttamente dall'Ente Diocesi	0,00	
16. per il recupero delle vittime della tratta di esseri umani - attraverso eventuale Ente Caritas	2.000,00	
17. in favore di vittime di dipendenze patologiche - direttamente dall'Ente Diocesi	0,00	
18. in favore di vittime di dipendenze patologiche - attraverso eventuale Ente Caritas	1.000,00	
19. in favore di malati di AIDS - direttamente dall'Ente Diocesi	0,00	
20. in favore di malati di AIDS - attraverso eventuale Ente Caritas	0,00	
21. in favore di vittime della pratica usuraria - direttamente dall'Ente Diocesi	5.000,00	
22. in favore di vittime della pratica usuraria - attraverso eventuale Ente Caritas	5.000,00	
23. in favore del clero: anziano/malato/in condizioni di straordinaria necessità - direttamente dall'Ente Diocesi	0,00	
24. in favore del clero: anziano/malato/in condizioni di straordinaria necessità - attraverso eventuale Ente Caritas	2.000,00	
25. in favore di minori abbandonati - direttamente dall'Ente Diocesi	1.000,00	
26. in favore di minori abbandonati - attraverso eventuale Ente Caritas	1.000,00	

27. in favore di opere missionarie caritative - direttamente dall'Ente Diocesi	0,00	
28. in favore di opere missionarie caritative - attraverso eventuale Ente Caritas	500,00	
		190.656,77
D. OPERE CARITATIVE PARROCCHIALI		
1. in favore di famiglie particolarmente disagiate	5.000,00	
2. in favore di categorie economicamente fragili (quali precari, disoccupati e giovani in cerca di lavoro)	3.000,00	
3. in favore degli anziani	500,00	
4. in favore di persone senza fissa dimora	1.500,00	
5. in favore di portatori di handicap	0,00	
6. per la prevenzione della devianza adolescenziale e della prostituzione	1.000,00	
7. in favore di immigrati, rifugiati e richiedenti asilo	2.443,23	
8. per il recupero delle vittime della tratta di esseri umani	1.000,00	
9. in favore di vittime di dipendenze patologiche	700,00	
10. in favore di malati di AIDS	0,00	
11. in favore di vittime della pratica usuraria	1.500,00	
12. in favore del clero: anziano/malato/in condizioni di straordinaria necessità	1.000,00	
13. in favore di minori abbandonati	500,00	
14. in favore di opere missionarie caritative	200,00	
		18.343,23
E. OPERE CARITATIVE DI ALTRI ENTI ECCLESIASTICI		
1. opere caritative di altri enti ecclesiastici	235.000,00	
		235.000,00
b) TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL 2020		<u>486.000,00</u>

RIEPILOGO

TOTALE DELLE SOMME DA EROGARE PER L'ANNO 2020	486.134,16
A DEDURRE TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO 2020 (fino al 31-05-2021)	486.000,00
DIFFERENZA	134,16
Altre somme assegnate nell'esercizio 2020 e non erogate al 31-05-2021 (da riportare nel rendiconto assegnazioni 2021)	134,16
INTERESSI NETTI del 30-09-2020;31-12-2020 e 31-03-2021 (al netto di oneri bancari fino al 31/05/2021)	0,00
ASSEGNI EMESSI O BONIFICI EFFETTUATI MA NON ANCORA CONTABILIZZATI NELL"E/C	0,00
SALDO CONTO CORRENTE E/O DEPOSITO TITOLI AL 31-05-2021	134,16

Si allegano:

1. relazione esplicativa del rendiconto relativo alle somme erogate;
2. fotocopia delle pagine di tutti gli estratti conto bancari dal 01/04/2020 al 31/03/2021;
3. documentazione dei depositi amministrati o della gestione patrimoniale nel caso in cui le disponibilità siano state temporaneamente investite.

Si attesta che:

* Il presente 'Rendiconto' è stato sottoposto alla verifica del Consiglio Diocesano per gli affari economici nella seduta in data 28/06/2021;

* Il 'Rendiconto' è pubblicato nel bollettino ufficiale della diocesi n. 1, in data 30/12/2021.

PALPO BASSO, li 30-06-2021

IL VESCOVO DIOCESANO

francesco Beccanti

L'ECONOMO DIOCESANO

Paolo Lab



L'ARCIVESCOVO METROPOLITA
DI CAMPOBASSO-BOJANO

Via Mazzini, 76 - 86100 Campobasso
Tel. 0874.60694 - Telefax 0874.60149
E-mail: vescovo@arcidiocesiscampobasso.it

Prot. n. 265 SE Δ CEI 0004

Campobasso, lì 5 6 GIU. 2021

RESOCONTO EROGAZIONE FONDI CEI DELL'ANNO 2020

Eminenza carissima,

Il nostro Resoconto inizia sempre con un grazie vivissimo per i fondi che la CEI con tanta generosità ogni anni ci offre. In gratuità e corresponsabilità. Sui due capitoli di spesa, che sono le due direttrici del nostro agire pastorale, come diocesi e come realtà parrocchiali.

I fondi che la CEI ci ha elargito sono stati questi: 480.891 euro per la parte delle attività pastorali, mentre i fondi avuti per le opere caritative sommano a 486.134 euro. Grazie.

Va precisato fin da subito che i fondi poi effettivamente elargiti sono stati 472.209 euro, con un fondo in cassa, non ancora erogato, di 8.682 euro. Ci servirà per completare l'aiuto che la diocesi assegna alla Scuola di teologia diocesana, il saldo delle rette di alcuni seminaristi e ad alcuni uffici pastorali che nel periodo estivo termineranno le loro attività.

In modo diretto i fondi per le attività pastorali ci hanno visto impegnati sulla animazione di diverse attività. In primo luogo, per accompagnare l'ingresso del nuovo Messale Romano, in autunno 2020, con una simpatica pubblicazione popolare che abbiamo chiamato *Frammenti di novità* (€1000), molto gradito, che ha aiutato i fedeli nostri ad entrare nel cuore delle novità liturgiche contenute nel nuovo passo liturgico così importante.

Ma una pubblicazione attesa e necessaria è stata la pubblicazione del LIBER SINODALIS, che è stato stampato 3.000 copie, con un costo molto contenuto, in relazione alla bellezza grafica: 8.100 euro. Tale opera viene ora distribuita, comunità per comunità, con passi progressivi, ancora in atto, tenendo presente le limitazioni imposte dalla pandemia. Contiene sei grandi parti, attorno a sei doni, che sono stati l'ossatura del Sinodo diocesano (2016-2020): ***terra alleata, cuore rimotivato, casa aperta alla vita, famiglia che trasmette la fede, vette che conquistano i giovani e dolore consolato in Maria***. Con il mandato di attuare, progressivamente, le Unità pastorali, che saranno feconde, crediamo, anche sul piano della distribuzione razionalizzata dei fondi CEI.

Progressivamente investiamo anche nel Museo diocesano (€127), che avanza con molta fatica, anche per le diverse interpretazioni che intervengono sul piano amministrativo, specie dalla Sovrintendenza locale.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, come sostegno all'attività pastorale diocesana, è bello poter attestare la crescita del mensile **INTRAVEDERE** (€14.230), un titolo indovinato, che intende non solo raccontare ma anche poter cogliere il senso profondo dei fatti che ci avvolgono. E' mensile. E' autogestito. Io stesso, come Vescovo, ne sono il direttore responsabile. Le spese sono soprattutto quelle della tipografia e quelle della grafica. Nulla possiamo ancora dare ai giornalisti.

La diocesi poi sostiene una pubblicazione scientifica, nel campo giuridico e matrimoniale. Si chiama **Monitor Ecclesiasticus** (€20.030), rivista giuridica nobilissima, che ha percorso oltre un secolo di attività, nata intorno agli anni 1885, ma che ha avuto difficoltà notevoli, recentemente, affrontati con coraggio da un prete della nostra diocesi, ora deceduto. Proprio in sua memoria, noi ne abbiamo ripresa la pubblicazione, anche con nostro gravame, ben speso, comunque. Certo, sarebbe provvidenziale anche un sostegno da parte della stessa CEI, nel settore dei tribunali ecclesiastici; ne saremmo molto grati.

Infine, la diocesi cura la pubblicazione degli atti ufficiali, che si chiama "**La Bacheca!**" (€3089). Per motivi economici, soprattutto, ora la cadenza è annuale. Esce perciò in solo volume, anche informato on-line, per contenere le spese. Certo, ci chiede un preciso investimento, ma lo pensiamo fecondo per il futuro.

Gli interventi sulle case canoniche, decisive per l'attività pastorale, siamo intervenuti in relazione alle due realtà di Toro (€12.170) e di Macchiagodena (€10.000), entrambe necessarie e utili.

Per le Chiese, stiamo in grande ansia per la nostra bella Cattedrale, che è ferita per un cedimento preoccupante al tetto. Ma la generosità della CEI, in relazione ai fondi per l'edilizia di culto, ci sta sostenendo, in molteplici interventi di notevole contribuzione finanziaria. Speriamo di poterla riaprire, solennemente, nel giugno 2022. Per questo motivo, i fondi che ci vengono elargiti in questo bilancio hanno aiutato per piccoli ma necessari interventi, soprattutto per l'antica cattedrale di Limosano (€22132), nella Chiesa di santa Maria Assunta, che per benevolenza della santa sede è ora elevata a sede di diocesi titolare, dove è stato nominato come vescovo Titolare il vescovo polacco, mons. Henryk Jagodzinski, Nunzio in Ghana.

Altre Chiese aiutate sono la Chiesa della Libera (€2810), la Chiesetta dell'adorazione dove opera il centro Eucaristico cittadino animato dalle "Discepoli eucaristiche", in centro città (tramite il capitolo che ne è il proprietario!). Poi, un sostegno alla Chiesa di san Leonardo (€1007,39), nel centro storico, per un sostegno alle Case famiglia (per motivi strutturali!).

Abbiamo versato la quota nostra per il tribunale interdiocesano della CEAM (€10.810), in Chieti.

Sosteniamo con gioia le spese per i nostri seminaristi, sia quelli che vivono a Chieti (€64.102) sia quelli che si formano nel Seminario Diocesano Missionario che ha sede in Sepino (€4000), oltre al pagamento della retta per il "Capranica" (€7210), per un nostro prete che si sta specializzando alla Gregoriana, in Teologia fondamentale. Non manca un sostegno economico ad alcuni preti stranieri,

attualmente in fase di studio, e, come sempre, si è investito nella fase degli esercizi spirituali dei nostri preti (€400).

Per la formazione dei laici la diocesi ha Scuola teologico Pastorale "Vittorio Fusco" e per quest'anno ha investito a tutt'oggi la somma di €11320

Per le attività missionarie, è nostra cura sostenere un nostro prete, Fidei Donum, in Africa centrale, che sta continuando con zelo la sua opera missionaria (.

L'attività del nostro Consultorio Diocesano viene sempre sostenuta con larghezza, data anche la sua efficacia, specie ora con il sostegno alle famiglie ferite sul piano psicologico, in seguito alla pandemia, che tanti problemi nuovi ha creato tra gli adolescenti.

Sempre poi necessario e fecondo il segno del Progetto Policoro, che la diocesi ha accompagnato con concretezza economica, tenendo presente che il nostro Vescovo è stato, nel 1995, uno dei primi Vescovi che ne hanno dato l'avvio, proprio nella cittadina lucana di Policoro, insieme ad alcuni vescovi della Calabria, Puglia e Basilicata. Così pure va segnalata la iniziativa che prosegue, incominciata nello scorso anno, per il sostegno ai singoli uffici pastorali. A ciascuno viene affidata una somma di 1000 euro. La rendicontazione accurata ha portato a verificare la sostanziale differenza di energia pastorale di ciascun ufficio. C'è chi ha speso tutto ed oltre. E chi invece si è fermato a pochi spiccioli. Segno di una diversa maturazione. Ma per parte nostra, come Diocesi, sarà nostra cura continuare a rivitalizzare proprio quei settori che anche con questo strumento hanno manifestato delle criticità.

Per LE ATTIVITA' CARITATIVE, in base alla relazione del nostro direttore, don Franco D'Onofrio, possiamo tracciare questa sintetica Relazione, guardando il bilancio.

In primo luogo, in tempo di pandemia, va detto un grazie ancora più grande ai fondi che la CEI ci ha donato, per sopperire alle necessità dirette delle nostre parrocchie, in crisi, per la mancata presenza dei fedeli e quindi per la diminuzione vertiginosa delle offerte. Sono stati interventi ben oculati, distribuiti con saggezza soprattutto chiedendo la visione del bilancio accurato dei fondi annuali.

Gli aiuti ora qui rendicontati sono stati allora espressi in un maggior intervento presso la Mensa dei poveri (€30.000), alla Casa degli angeli, benedetta da papa Francesco, nel luglio 2014. Non è stata più in "diretta", cioè con la mensa in presenza, ma i pasti venivano preparati prima con tanta cura ed attenzione igienica, per poi essere distribuiti nelle famiglie, con grande zelo e generosità. La cifra è stata perciò aggravata da questa complessa realtà amministrativa.

Prosegue la prevenzione, nel settore anti-usura, tramite la Fondazione San Pietro Celestino, con sede in Isernia, che gestisce fondi del Ministero di oltre un milione di euro. Tale fondo depositato presso un istituto Bancario garantisce al 100% i prestiti che la fondazione fa alle persone a rischio usura, che vivono nella Regione Molise. Ogni diocesi, per mantenere attiva la fondazione stessa, versa la somma di 5.000 euro, da cui vengono esattamente la cifre sopra esposte.

Anche in questi gravi frangenti, la Caritas ha svolto una preziosa opera di accompagnamento con il Centro di ascolto (€6000) e il Microcredito (€5000), impostando il lavoro nella logica di offrire un sostegno valido per le persone povere, lavorando in rete con le parrocchie locali.

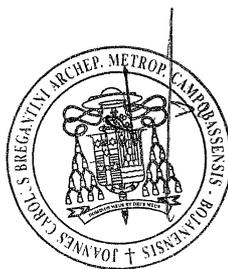
Come sopra si è detto, **la Casa degli Angeli**, offre il pasto quotidiano ad un centinaio di poveri ed **un letto nel dormitorio**, ad una trentina di poverissimi, senza fissa dimora, scaricati dalle loro case. Proprio per risolvere al meglio questo duro nodo sociale, la Caritas cittadina opera in sinergia con la rete degli operatori sociali, avendo come fine il reintegro nella società degli ospiti stessi. Per questo motivo, la caritas ha riadattato alcuni appartamenti (€1000), nel cuore della città, come supporto per i casi in cui le situazioni di povertà possono essere già in dirittura di arrivo, per una soluzione autonoma efficace. Ovviamente queste opere richiedono un intervento diretto della Diocesi, tramite la Caritas, che, per meglio attuare tutte queste iniziative, utilizza l'Associazione SHOMER (€ 210.000), strumento operativo della caritas stessa, nella logica della progettualità.

In particolare, due sono i campi da segnalare per la **"Shomer"**: l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani, tramite **le borse lavoro**, con tirocini formativi, alcuni anche continuativi, fino a diventare provvidenzialmente fissi. Inoltre, sempre più emerge la fora alternativa della **"Scoletta"**, che si occupa quotidianamente dei ragazzi che tendono a sfuggire all'obbligo scolastico, permettendo ai bambini di avere un recupero scolastico notevole, con grande gioia delle famiglie, che sentono diverso il futuro dei loro figli. Proprio in tempo di pandemia, si è rivelata ancora più provvidenziale, perché i bambini poveri e soli non hanno avuto l'accesso facile ai mezzi tecnologici, dei computer e SMART, restando così sempre più emarginati e soli.

Concludo questa relazione sulla rendicontazione finanziaria, sia per i fondi della pastorale che per le spese della caritas, con una certezza, dataci dalla Parola di Dio: *C'è più gioia nel dare che nel ricevere!*, come afferma san Paolo, citando una frase dello stesso Gesù, riportata dagli Atti 20,35.



CANCELLIERE ARCIVESCOVILE
Saverio D. Tommaso



Paula Progetti